

34. | Caltanissetta

«Nazareno sempre esposto»

Proposta dell'Associazione. La statua potrebbe restare in chiesa per tutto l'anno e non in sagrestia

«Perché non tenere esposto permanentemente nella chiesa di Sant'Agata al Collegio il simulacro di Gesù Nazareno anziché tenerlo quasi nascosto nella sagrestia da dove viene tirato fuori soltanto per la processione della domenica delle Palme?»: è quanto chiedono alcuni componenti dell'associazione Gesù Nazareno che ogni anno nei giorni che precedono la Settimana Santa provvedono a sistemare il simulacro su una "barca" interamente ricoperta di fiori (soprattutto di violaccicche o meglio "abbarcu") per poi portarlo in processione per le vie del centro storico della città la sera della domenica delle Palme.

La richiesta, che costituisce una innovazione rispetto alla tradizione, scaturisce da quanto è accaduto quest'anno. È successo che il simulacro di Gesù Nazareno ha avuto bisogno del restauro perché usurato dal tempo. Aveva, infatti, crepe vistose che facevano temere per la sua stabilità.

«Era da decenni - ha ricordato un componente dell'associazione - che la statua non veniva ritoccata e aveva bisogno di



essere restaurata per ridarle stabilità e anche perché i colori si erano sbiaditi».

Il simulacro è stato restaurato dalla ditta Emma di San Cataldo ed è stato restituito all'associazione committente dei lavori richiesti una settimana prima della domenica delle Palme. Per cui è sorto il problema se era il caso di riportarlo all'interno dei locali della sagrestia della chiesa di Sant'Agata. (con ingresso dal

La statua di Gesù Nazareno all'interno della barca infiorata, come viene portata in processione la domenica delle Palme

cortile della biblioteca comunale "Luciano Scarabelli") per poi tirarlo fuori alcuni giorni dopo per prepararlo per la processione della domenica delle Palme, oppure tenerlo esposto all'interno della Chiesa sino al giorno della processione.

Si è optato per la seconda soluzione: il simulacro è stato esposto per una settimana all'interno della Chiesa, lateralmente all'altare centrale, dove ha richiamato un buon numero di fedeli. Finita la processione, è stato riportato nei locali della sagrestia dove non è visibile per i fedeli.

«Quello che è accaduto durante la settimana in cui è stato esposto all'interno della chiesa - affermano alcuni componenti dell'associazione - è stato meraviglioso ed ha richiamato numerosi fedeli. Se il risultato è stato soddisfacente sotto ogni aspetto, e se è stato constatato che all'interno della chiesa c'è lo spazio dove sistemarlo, perché non lo teniamo sempre esposto alla venerazione dei fedeli anziché tenerlo nascosto?».